



### COL GINOSA PER "ESPUGNARE" LO STADIUM

DOMENICA 17 GENNAIO - ORE 14.30 STADIUM

Il Casamassima ospiterà Domenica 17 il Ginosa di mister Pizzulli. Le api di capitan Lattarulo non vincono tra le proprie mura dal lontano 15 Novembre contro il Cellamare.

Dopo il successo di Melendugno, i gialloblu dovranno assolutamente battere i tarantini e sperare in un passo falso del Sammichele impegnato sul campo ostico del Leporano. In vista del big match della prossima settimana proprio a Sammichele, i gialloblu dovranno capitalizzare al massimo la sfida contro i ginosini di bomber Duca e tentare l'aggancio alla formazione di Narraccio la prossima settimana.

All'andata il Casamassima s'impose con un roboante 0-5. Il Ginosa è reduce da due sconfitte di fila ma dopo aver ottenuto 3 preziosi successi consecutivi al Miani. Arbitrerà Brunetti di Foggia.

**DAL CAMPO** - Mancherà Andrea Sibillano al centro della difesa, squalificato per un turno. Non dovrebbe farcela Claudio Spinelli, alle prese con fastidi al ginocchio. Potrebbe recuperare l'under Nicola Giuliano e Lattarulo a centrocampo. Rientra Vito Rainieri. Possibile l'impiego sin dal primo minuto di Benny Lovecchio.

Nel Ginosa mancherà Andrea Orfino per due giornate. Importanti rientri per mister Pizzulli che potrà contare sulla rapidità dell'under Gennaro Pagone e su Nunzio Pizzolla.

Scritto da Roberto Pirolo  
Sabato 16 Gennaio 2010 13:41

---

### COL GINOSA PER "ESPUGNARE" LO STADIUM

DOMENICA 17 GENNAIO - ORE 14.30 STADIUM

Il Casamassima di mister Capozzi deve invertire rotta per non scivolare nel baratro della retrocessione. La vittoria oramai manca da 5 turni ma contro il quotatissimo Fonte Foggia, sarà quasi indispensabile fare punti. Il quintetto casamassimense recupera capitano Silvio Nanna e Vito Spinelli tra i pali. Ancora out Rocco Borrelli e indisponibile Antonio Daddato. Squalificato Raffaele Spinelli.

I foggiani, a riposo forzato nell'ultimo turno, viaggiano a ritmi da primo posto (miglior attacco e miglior difesa).

Arbitreranno Panessa di Bari e Nisi di Taranto.